

Grandi manovre per il rettore

All'Università di Udine parte la corsa al dopo Compagno. Pordenone interessata

Manovre elettorali anche all'università di Udine, con sede anche in via Prasecco a Pordenone. Il magnifico rettore Cristiana Compagno è giunta al capolinea. Non essendo rieleggibile, il rettore in carica è costretta a passare la mano. La lista dei possibili candidati è lunga, oltre al prorettore, Leonardo Sechi, e al delegato all'Edilizia, Silvio Brusafello, comprende anche tre presidi delle ex facoltà di Ingegneria, Lingue e Agraria, Felice Alberto De Toni, storico sfidante della Compagno, Antonella Riem e Roberto Pinton. Al mo-

mento nessuno conferma, tutti preferiscono stare a guardare in attesa di conoscere la data delle elezioni che il decano, Livio Clemente Piccinini, comunicherà con decreto a marzo. Alcuni candidati del passato, invece, come i professori Angelo Vianello e Margherita Chang Ting Fa, sono stati tagliati fuori dal nuovo statuto che non ammette le candidature dei docenti ai quali mancano meno di sei anni (la durata del mandato) per andare in pensione.

Stando alla tradizione accademica il nuovo rettore do-

vrebbe essere l'ultimo prorettore in carica. Vale a dire il professor Sechi. Considerato che il prorettore è un medico e che Medicina, nella storia dell'ateneo friulano, non ha mai espresso un rettore, il cerchio sembrerebbe chiuso. Il condizionale è d'obbligo per due ragioni: la prima si riferisce alla violazione della tradizione accademica già andata in scena con l'elezione di Compagno che nel 2008 non era prorettore (anche se, all'epoca, il prorettore era la professoressa Maria Amalia D'Aronco, che pochi mesi dopo si ritirò

dall'attività accademica per raggiunti limiti d'età). La seconda è che nei reparti dell'Azienda ospedaliero-universitaria a Udine sono in molti a considerare più adatto a ricoprire quell'incarico il professor Brusafello. Il nuovo vertice dell'ateneo friulano resterà in carica sei anni e, alla fine del mandato, non sarà rieleggibile.

Dalla decisione sul nuovo rettore dipenderanno anche gli sviluppi dei rapporti dell'ateneo udinese con la sede di Pordenone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA